

PIÙ VINCOLI E PIÙ COSTI SOLO OLTRE I 12 KW

Condizionatori, la tassa colpisce le imprese

ROMA

Arrivano i nuovi libretti d'impianto e scatta il panico. Complice l'allarmismo circolato in questi ultimi giorni su alcune fonti d'informazione, e anche l'atteggiamento un po' minoritario di alcune amministrazioni locali, tra molti cittadini si è diffuso il timore di dover pagare una «super-tassa» sui condizionatori. In realtà le cose non stanno così. Sono scattati il 15 ottobre scorso gli obblighi sui nuovi sistemi di certificazione degli impianti energetici - riscaldamento e condizionamento - che cambiano le re-

gole della manutenzione e dei controlli. Ogni apparecchio avrà un suo «curriculum» personalizzato, da compilare sulle schede predisposte dal ministero dell'Economia. Ma cambia poco per i condizionatori: la nuova legge indica obbligatoria per le verifiche la soglia di potenza di 12 kW, mentre prima erano da tenere sotto controllo quelli con più di 3 kg di gas refrigerante. Grosso modo si tratta delle stesse tipologie di impianto: si tratta di apparecchi molto grandi, tipicamente utilizzati in luoghi di lavoro. Invece il tipico condizionatore da appartamento è di 1,5 kW di potenza. [R. E.]

